

19 coll. verb. 28/1/58  
 C. P. - M. P.

ALL. N. 4



# Municipio di Salerno

RE 14

Estratto dal Registro delle Deliberazioni del Consiglio comunale

Sessione ordinaria

1<sup>a</sup> convocazione

Seduta pubblica

N. 228

OGGETTO

della deliberazione

**PIANO REGOLATORE**

**DEL COMUNE**

**Provvedimenti di approvazione.**

Adunanza del 14 aprile 1958

Presidente il Sig. Comm. Alfonso Menna

Segretario il Sig. Dr. Guido del Mastro.

Consiglieri presenti:

Florio Comm. Domenico	Scozia avv. Michele	Galdi Dr. Giulio
<del>Tesauro On. prof. Alfonso</del>	Alario avv. Francesco	Formica Rag. Ciro
Camaggio Comm. Renato	Bernabò dr. Luigi	Granati avv. Feliciano
De Vita Dr. Mario	Scarpa avv. Vincenzo	Di Marino Avv. Gaetano
Mari Prof. Matteo	De Fazio prof. Mario	Biamonte Dr. Tommaso
Fulgione Dr. Leopoldo	Demasi sig. Maurizio	Franzese Sig. Gaetano
Cucciniello Ing. Pellegrino	Mobilio avv. Settimio	Amendola Avv. Roberto
Parrilli Avv. Mario	Petti On. Avv. Raffaele	Quagliariello Avv. Francesco
Cacciatore On. Avv. Francesco	Alfano Sig. Eduardo	Clarizia Avv. Alberto
Palumbo avv. Renato	Martuscelli Dr. Vittorio	

Consiglieri assenti:

De Martino On. Dr. Carmine	Buonocore avv. Luigi	Capano Ing. Domenico
Guarino dr. Goffredo	Napoli Dr. Achille	Storniello Prof. Vincenzo
Cantarella Prof. Virgilio	Cascavilla Dr. Francescopaolo	Serio Avv. Manlio
Rossi Dr. Guglielmo	- Tesauro On. prof. Alfonso.	

Il Sindaco, in relazione all'affare segnato al n. 3 dell'ordine del giorno riflettente la discussione del piano regolatore generale della Città, è lieto anzitutto di partecipare all'Assemblea che la Commissione consiliare di studio nominata con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 febbraio 1948 n. 346, ha ultimato i suoi lavori. E' lieto, inoltre, di dare atto che la Commissione stessa ha lavorato con appassionato fervore, particolarmente pensosa che il problema allo studio è tra quelli che determineranno l'avvenire urbanistico della Città di Salerno. I lavori della Commissione si sono svolti in più sedute e, con l'ausilio dei progettisti Arch. Prof. Plinio Marconi, Arch. Prof. Alfredo Scalpelli e Ing. Antonio Marano, ogni

Prefettura di Salerno  
 n. 50007  
 del 23.7.1958  
 ed approvata dalla G. S. A. nella seduta del  
 luglio 1958  
 Il Prefetto: fto Mondio



aspetto connesso all'esame del progetto è stato ampiamente discusso e analizzato. A conclusione, la stessa Commissione ha redatto un ordine del giorno, del quale darà lettura, dopo di aver espresso a nome dell'intero Consiglio e della Cittadinanza, il più vivo ringraziamento ed il più sentito plauso ad i membri della Commissione Consiliare che hanno dimostrato, nello svolgimento dei lavori, di avere un solo pensiero, il bene di Salerno.

Il Cons.Sen.Petti, a nome della Commissione, ringrazia il Sindaco delle cortesi parole avute, ma ritiene di dover affermare che si è fatto soltanto il proprio dovere.

Il Sindaco dà, quindi, lettura dell'ordine del giorno seguente :

\*\*\* LA COMMISSIONE CONSILIARE

preso in esame il progetto di P.R. per la Città di Salerno, predisposto dai Sigg.Proff.Plinio Marconi, Architetto Alfredo Scalpelli ed Ing.Antonio Marano;

Considerate le modificazioni già apportate al Piano a seguito delle osservazioni della Commissione;

R I L E V A :

a) - che sarebbe consigliabile consentire una maggiore espansione residenziale nella zona collinosa ad oriente di Sala Abbagnano da destinarsi a costruzione di carattere economico e popolare, ed in quelle pianeggianti di S.Leonardo a monte della statale 18;

b) - che sarebbe consigliabile insistere presso le FF.SS. per una migliore e più radicale soluzione del problema



relative al tracciato ed al parco ferroviario;

c) - che il tracciato dell'autostrada, peraltro, non progettato dagli autori del P.R. e per incarico del Comune, è dannoso allo sviluppo della Città e può, quindi, più convenientemente essere spostato nella vallata del Grancano;

d) - che sarebbe consigliabile non servirsi delle vie Paolo de Granita e Marino Paglia come arteria di circosollazione;

e) - che sarebbe opportuno ridurre il vincolo a verde al solo Campo di Marte, liberando i suoli ad occidente di esso;

R I T I E N E,

quindi, che, tenuto conto dello sviluppo naturale della Città, delle sue necessità e possibilità, il progetto può giudicarsi idoneo, in quanto ad eliminare i lamentati inconvenienti ed altri minori eventualmente non indicati può utilmente provvedersi con l'approvazione dei piani particolareggiati;

E, in esecuzione del mandato ricevuto,

P R O P O N E

l'approvazione del progetto del P.R. con i rilievi di cui innanzi;

P R O P O N E

altresì, che il Consiglio dia mandato ai progettisti di apportare al Piano le modifiche derivanti dai fatti rilievi riservandosi di esprimere il giudizio a dopo la pubblicazione degli atti a norma di legge;



PROPONE

infine, che il Sindaco, indipendentemente dalla pubblicazioni di legge, inviti Enti, organismi professionali, tecnici ed artistici, a collaborare, mediante opportune segnalazioni, con la P.A. affinché il Piano definitivo risponda in pieno alle esigenze della Città.

I Consiglieri Petti e Granati, pur aderendo agli anzidetti rilievi anche in considerazione della possibilità di modificare e migliorare il piano in sede di esecuzione a mezzo dei piani particolareggiati, tuttavia ritengono necessario che il piano venga discusso in tutti i suoi aspetti dall'Assemblea ed in particolare sulla necessità di stralciare dal detto Piano tutto ciò che si riferisce alla sistemazione edilizia e stradale della zona portuale, essendo tale sistemazione essenzialmente connessa al problema fondamentale della ubicazione del Porto ed agli altri problemi ad essa legati. Ritengono inoltre necessario che l'Assemblea Consiliare consideri il problema del diradamento edilizio, efficacemente esposto nella relazione generale introduttiva ma, di fatto, disatteso nella parte di applicazione concreta. E, pertanto, essi non possono aderire, in sede di Commissione, alla proposta dell'approvazione del piano regolatore.

Salerno, 14 aprile 1958

Firmati : Il SINDACO - Alfonso Nenna

I componenti: Avv. Raffaele Petti

Domenico Florio

Mario Parrilli

Feliciano Granati

Renato Palumbo

Alberto Clarizia

Francesco Quagliariello

Renato Casaggio

\*\*\*\*\*



Il Cons. On/le Avv. Cacciatore desidera formulare la raccomandazione che nel progetto del piano regolatore sia data alla collinetta "La Carnale" ed alla "Polveriera" che sorge su di essa, una specifica destinazione. C'è chi sostiene che debba restare immutata, quale nota paesaggistica, c'è chi invece sostiene la necessità del suo spianamento. E', però, chiaro che è necessario prevedere alcune modifiche nell'attuale stato dei luoghi, anche per la necessità di ampliare convenientemente l'attraversamento interno della strada statale 18, in quel tratto denominata Torrione. Si potrà osservare che si trattasi di bene demaniale e che vi sono dei vincoli su di essa, per cui occorrono particolari autorizzazioni per provvedere a quanto da lui proposto. Tuttavia si potrebbe richiedere a chi di competenza, l'autorizzazione a procedere a tali trasformazioni.

Il Cons. Avv. Di Marino ritiene che sia opportuno, tenuto conto della vastità e complessità dei problemi che investono l'approvazione del progetto del piano regolatore generale della Città, che pur avendo la Commissione Consiliare approfonditamente esaminato l'argomento, debba svolgersi in seno al Consiglio, una discussione adeguata. E ciò perchè tutti sanno quale sia l'importanza del Piano Regolatore, il quale segnerà il destino architettonico sociale ed economico della Città. Infatti, fino a trentanni fa, la città ha avuto uno sviluppo sufficientemente organico, poichè l'ampliamento edilizio ha seguito le linee organiche tracciate a suo tempo dal primo Sindaco della Città, Matteo Luciani. Ma, da circa un trentennio, i problemi dello sviluppo urbanistico della Città, sono stati guardati con occhio miope ed una serie di errori ha peggiorato la situazione, dando seri colpi ad un



organico e sano sviluppo edilizio della Città. Basterebbe per questo citare l'esempio della costruzione del Palazzo di Città e del Palazzo della Prefettura, per dimostrare come per una Città, che necessariamente doveva espandersi, ad oriente, era assolutamente sbagliato pensare di non trasferire pure il centro egualmente ad oriente. Invece, si è insistito nel togliere le poche zone verdi esistenti per costruire palazzi di rappresentanza che ora vengono ad essere completamente decentrati. Altri errori più gravi sono stati commessi, poi, in questi ultimi dieci anni e sono, purtroppo, errori irreparabili, mentre ancora oggi non si ha la certezza che si voglia fare di tutti questi errori ammenda, ponendo la parola fine alla cieca speculazione edilizia di questi ultimi dieci anni, che ha cagionato un addensamento di fabbricati tale da ostacolare anche il problema del traffico. Anche l'approvazione dell'attuale piano di ricostruzione non consentirà, anche se porrà fine a tale stato di cose, la rimozione di questi gravissimi inconvenienti. Un altro importante problema che non è stato risolto, è quello dello spostamento del Cementificio, che è una delle premesse essenziali per lo sviluppo della Città. L'oratore passa, poi, ad esaminare il problema della costruzione del nuovo porto, osservando che, anche in questo caso, si è commesso un altro grave errore, nei confronti dello sviluppo edilizio della Città, destinando a zona portuale una località che non è assolutamente idonea a tal fine, e ciò è comprovato anche dal fatto che gli stessi progettisti del piano regolatore, non nascondono di essersi trovati di fronte ad un fatto compiuto, di cui però non condividono la impostazione. Un analogo problema è quello della ubicazione dello scalo ferroviario che rappresenta indubbiamente un altro grave intoppo per lo sviluppo della Città. E questo sta a dimo



strare come certi problemi importantissimi non si comprendono e non si vogliono comprendere. Un'altra contraddizione, secondo l'oratore, si è avuta in quest'ultimo decennio, perchè da gran tempo si parla di zona industriale, mentre si vanno a costruire fabbriche fuori di tale zona e si costruisce un complesso ospedaliero in una zona che non è certo idonea a tale scopo, perchè egli ritiene che tali errori siano stati commessi per il prevalere dell'interesse politico su quello del Comune. Un'altra cosa di cui ci si deve lamentare è la facilità con cui si abbattano edifici esistenti, per costruire fabbricati di elevata altezza, sopprimendo continuamente le zone di verde della Città. Dichiaro, poi, di essere di accordo sui criteri informativi essenziali del progetto del piano regolatore e si augura che, con l'approvazione dello stesso, si ponga finalmente fine all'indiscriminata speculazione privata che ha ~~spazzato~~ rovinato interi quartieri della Città. Ben venga, dunque, il Piano Regolatore con i suoi criteri di sfoltimento del centro urbano, ma deve farsi una raccomandazione vivissima all'Amministrazione, alla Commissione Edilizia ed all'Ufficio Tecnico Municipale, perchè siano repressi le violazioni alle licenze edilizie. In proposito, ricorda che negli anni 1957-1958, si sono avute ben 51 costruzioni abusive, delle quali 21 sono state sanate e sono in corso di sanatoria da parte della Commissione Edilizia e della Sezione di Urbanistica del Provveditorato alle OO.PP. - Per due sole di esse vi è stato l'ordine di demolizione. Perciò ritiene che, con la approvazione del piano, debba prendersi il solenne impegno di non consentire più che si costruisca così come si è fatto in passato.

Il Cons. Avv. Di Marino si dichiara poi di accordo con i criteri fissati, in via di massima, per i risanamenti



dei quartieri insalubri della Città, ma i piani particolareggiati dovranno essere esaminati e discussi in competente sede. Nella disamina dei problemi connessi al piano regolatore, prosegue l'oratore, non va omissa l'aspetto turistico di essi, particolarmente importante per la Città di Salerno e riconosce che i progettisti hanno giustamente valutato tale essenziale aspetto. Desidera, però, richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla circostanza che è stata richiesta la licenza edilizia per la costruzione di una serie di edifici proprio sul lungomare Marconi, in aperta violazione dei principi informativi del piano regolatore e raccomanda che sia fatto in modo che si comprenda subito che si intende tutelare energicamente il panorama non si intende ridurre il lungomare Marconi ad un'anonima strada di periferia, salvando così il carattere turistico di questa strada che dovrà divenire una grande litoranea che congiungerà Salerno con Sapri. Circa gli aspetti commerciali che sono inseriti nel progetto del piano regolatore, si dichiara perfettamente di accordo con le previsioni dei progettisti sui mercati e sull'area dell'Ente Fiera. Rimane, però, da risolvere il problema per il centro urbano, poichè è lecito domandarsi quale sarà ora il nuovo centro commerciale di Salerno, che ha avuto fin'oggi la sua tradizionale ubicazione nella via dei Mercanti. Bisognerà considerare la opportunità di concedere le nuove licenze in una nuova zona che possa corrispondere ai criteri di una moderna arteria commerciale. Così pure va riaffermata la esigenza che nello sviluppo dei nuovi quartieri siano previste le ubicazioni delle scuole e delle altre istituzioni a carattere sociale, onde realizzare degli organici quartieri che non rappresentino il suburbio di Salerno. Si afferma che si intende fare di Salerno una città industriale, commerciale e turistica



in modo che sia degno capoluogo della nostra Provincia e centro fra i più attivi del Mezzogiorno, ma per arrivare a questo, occorre impostare e risolvere i problemi connessi al piano regolatore generale; così non dovrà tralasciarsi nulla che possa assicurare lo sviluppo dell'agricoltura non solo a Salerno, ma nell'intera Provincia; così dovrà risolversi il problema dell'autostrada e del suo prolungamento per Battipaglia ed oltre. Inoltre, indubbiamente il Piano regolatore è connesso con le più vaste esigenze previste dalla legge per il piano regionale di urbanistica e raccomanda perciò che si facciano presenti ai competenti organi le giuste rivendicazioni del Comune, onde siano coordinati i problemi della viabilità urbanistica con le esigenze della viabilità regionale. L'oratore conclude, poi, affermando di essere di accordo con i criteri informativi generali del progetto del Piano regolatore, mentre si dichiara contrario a quella parte che contraddice ai concetti stessi già esposti nel Piano e che riguardano cioè la costruzione di complessi edilizi nella zona orientale della Città. Auspica, infine, che sia messa la parola fine alla speculazione edilizia al disordine ed al caos delle costruzioni, ed auspica che il Piano Regolatore diventi la norma che tutti quanti dovranno seguire senza deroghe, affinché Salerno si trasformi veramente in una grande e moderna Città.

Il Cons.On/le Sen. Avv. Petti desidera precisare che, nelle riserve inserite da lui nell'ordine del giorno presentato dalla Commissione Consiliare di studio all'Amministrazione, è stato tenuto presente l'impegno assunto dal Consiglio Comunale all'atto della nomina della Commissione. Ricorda che, infatti, molti Consiglieri si dichiararono non favorevoli alla nomina della Commissione, perchè ritenevano



che il progetto del Piano Regolatore andasse discusso in  
Assemblea, ma il Cons.On/le De Martino affermò che la nomina  
della Commissione era una necessità per l'esame di tutte le  
questioni che potevano sorgere e per la ricerca di una possi-  
bile confluenza di quelle sulle quali non vi era unanimità.  
Però, i lavori della Commissione non avrebbero comunque pre-  
cluso una discussione in sede di Assemblea, ed in questo sen-  
so egli ha insistito, affinché il Piano Regolatore venisse  
posto in discussione questa sera stessa, anche perchè nella  
Commissione sono stati esaminati tutti gli aspetti, per quanto  
era possibile, del complesso problema, aspetti che sono stati  
inseriti e riassunti nell'ordine del giorno che è stato letto  
dal Signor Sindaco. Egli ha ritenuto necessaria l'approvazio-  
ne di quella parte dell'ordine del giorno che riguarda gli  
aspetti strettamente edilizi del Piano, appunto per evitare  
il perpetrarsi delle violazioni alle norme edilizie, cui ha  
fatto cenno il Cons. Avv. Di Marino ed ha ritenuto di porre  
nell'ordine del giorno un accenno alla necessità, nell'esame  
e nella discussione dei piani particolareggiati, di tener  
presente la possibilità di modificare e migliorare il Piano  
Regolatore generale. Parimenti si è intesa la necessità di  
proporre lo stralcio dal Piano Regolatore della questione  
portuale, sulla quale se reputa superfluo soffermarsi, ritiene  
invece doveroso riaffermare il concetto che Salerno ha biso-  
gno di un porto industrializzato, così come lo stesso Ministe-  
ro dei Lavori Pubblici ha sostenuto e sostiene, soprattutto  
per l'Italia Meridionale. Non si tratta di una questione po-  
litica, ma di una questione che interessa l'avvenire di Salerno  
e della Provincia ed è perciò che egli insiste sulla necessità  
che tale problema non sia definitivamente pregiudicato con la  
approvazione integrale del Piano Regolatore. Perciò egli pro-



pone che l'ordine del giorno, così come è stato compilato, a suo parere un poco affrettatamente, venga votato per la divisione, e senza che si metta prima in votazione la parte che contiene la proposta di approvazione in generale del Piano Regolatore, e si metta poi in votazione la seconda parte dell'ordine del giorno che contiene, invece, la proposta di stralcio della questione portuale.

Il Sindaco a questo punto riassume i precedenti dei dibattiti svoltisi in seno al Consiglio e in seno alla Commissione di studio del progetto del Piano Regolatore del Comune. Il Consiglio ha ascoltato, per due volte, la parola del Prof. Marconi che ha ampiamente illustrato il progetto e tutti i Consiglieri hanno avuto modo di approfondire le relazioni, la principale e l'altra aggiuntiva, che corredano il progetto. Il Cons. Avv. Di Marino, nel suo intervento, ha messo in evidenza gli errori commessi in passato, ed è perciò che l'Amministrazione, proprio per evitare il perpetuarsi di tali errori, chiede che il Piano Regolatore venga questa sera approvato, in conformità di quanto contenuto nell'ordine del giorno elaborato dalla Commissione di Studio. Il Consiglio potrà sempre apportare in prosieguo, modifiche al Piano, rispettando beninteso, la procedura prevista dalla legge. Ma con l'approvazione del progetto del Piano, questa sera, si intende porre le basi per la formazione di una coscienza edilizia ed urbanistica. Che il Piano sia fatto rispettare è un impegno solenne che la Giunta assume questa sera stessa se il Consiglio conforterà, come egli augura, della sua approvazione il progetto elaborato dagli Architetti Prof. Marconi, Prof. Scalpelli e Ing. Marano. Rispondendo, poi, all'osservazione del Cons. Avv. Di Marino, chiarisce che il Comune non



ha rilasciato nessuna licenza edilizia per la costruzione del fabbricato alla via Porta Catena, anche perchè il progetto, così come è stato elaborato, richiede la concessione, da parte del Comune, di una zona di suolo di pertinenza del demanio stradale e perciò gli atti dovranno essere sottoposti al Consiglio. Circa lo spostamento del Cementificio, tutti i Consiglieri hanno potuto vedere come questo sia previsto dal Piano Regolatore; tuttavia non si è finora avuto un contatto conclusivo con il legale rappresentante della Società Italcementi, essendo questo da tempo all'estero. Assicura però che non sarà tralasciato nulla perchè il problema sia impostato e risolto rapidamente. Conclude, ritenendo che la discussione sul progetto del piano regolatore possa considerarsi conclusa a questo punto e mette quindi in votazione, per alzata e seduta, la proposta di approvare la prima parte dell'ordine del giorno redatto dalla Commissione di studio del seguente tenore :

**\*\*\* LA COMMISSIONE CONSILIARE**

Preso in esame il progetto di P.R. per la Città di Salerno, predisposto dai Sigg. Prof. Ing. Plinio Marconi, Architetto Alfredo Svalpelli e Ing. Antonio Marano;

Considerate le modificazioni già apportate al Piano al seguito delle osservazioni della Commissione;

**R I L E V A :**

a) - che sarebbe consigliabile consentire una maggiore espansione residenziale nella zona collinosa ad oriente di Sala Abbagnano da destinarsi a costruzioni di carattere economico e popolare, ed in quelle pianeggianti di S. Leonardo a monte della Statale 18;

b) - che sarebbe consigliabile insistere pressop



le FF.SS. per una migliore e più radicale soluzione del problema relativo al tracciato ed al parco ferroviario;

c) - che il tracciato dell'autostrada, peraltro non progettato dagli autori del P.R. e per incarico del Comune, è dannoso allo sviluppo della Città e può, quindi, più convenientemente essere spostato nella vallata del Grencano;

d) - che sarebbe consigliabile non servirsi delle vie Paolo de Granita e Marino Paglia come arteria di circuvallazione;

e) - che sarebbe opportuno ridurre il vincolo a verde al solo Campo di Marte, liberando i suoli ad occidente di esso;

#### R I T I E N E

quindi, che, tenuto conto dello sviluppo naturale della Città, delle sue necessità e possibilità, il progetto può giudicarsi idoneo, in quanto ad eliminare i lamentati inconvenienti ed altri minori eventualmente non indicati, può utilmente provvedersi con l'approvazione dei piani particolareggiati;

E, in esecuzione del mandato ricevuto;

#### P R O P O N E

l'approvazione del progetto di P.R. con i rilievi di cui innanzi;

#### P R O P O N E

altresì, che il Consiglio dia mandato ai progettisti di apportare al piano le modifiche derivanti dai fatti rilievi, riservandosi di esprimere il giudizio a dopo la pubblicazione degli atti a norma di legge;



PROPONE

infine, che il Sindaco, indipendentemente dalle pubblicazioni di legge, inviti Enti, Organismi professionali, tecnici ed artistici, a collaborare, mediante opportune segnalazioni, con la P.A., affinché il piano definitivo risponda in pieno alle esigenze della Città.\*\*\*\*\*

Tale proposta risulta approvata ad unanimità di voti, espressi per alzata e seduta, (Consiglieri presenti n.29 - Consiglieri votanti n.29 - Voti favorevoli n.29).

Quindi il Sindaco dà lettura della seconda parte dell'ordine del giorno, del seguente tenore :

\*\*\* I Consiglieri Petti e Granati, pur aderendo agli anzidetti rilievi, anche in considerazione della possibilità di modificare e migliorare il piano in sede di esecuzione a mezzo dei piani particolareggiati, tuttavia ritengono necessario che il Piano venga discusso in tutti i suoi aspetti dall'Assemblea ed in particolare sulla necessità di stralciare dal detto piano tutto ciò che si riferisce alla sistemazione edilizia e stradale della zona portuale, essendo tale sistemazione essenzialmente connessa al problema fondamentale della ubicazione del porto ed agli altri problemi ad essa legati. Ritengono, inoltre, necessario che l'Assemblea consiliare consideri il problema del diradamento edilizio, efficacemente esposto nella relazione generale introduttiva ma, di fatto, disatteso nella parte di applicazione concreta. E pertanto essi non possono aderire, in sede di Commissione, alla proposta dell'approvazione del Piano Regolatore.\*\*\*\*\*



Lo stesso Sindaco propone poi di porre in votazione le proposte dei Consiglieri Dott. Granati e Senatore Petti della necessità di stralciare dal Piano Regolatore tutto ciò che si riferisce alla sistemazione edilizia e stradale della zona portuale, chiarendo, in risposta alle osservazioni dei Consiglieri Avv. Palumbo, Avv. Petti e Avv. Granati, che la votazione che si va ad espletare riguarda esclusivamente tale proposta di stralcio, essendo stata approvata ad unanimità la prima parte dell'ordine del giorno. La votazione sarà effettuata per alzata e seduta, nel senso che, chi è favorevole alla proposta si alzerà e chi è contrario resterà seduto. La ~~proposta~~ <sup>Granati-Petti/</sup> ~~proposta~~ respinta con voti contrari 15, voti favorevoli 10, astenuti 4, su 29 Consiglieri presenti e 25 votanti. Hanno votato a favore della proposta i Consiglieri Sigg. Alfano Sig. Eduardo, Biamonte Dr. Tommaso, Cacciatori On/le Francesco, Di Marino Avv. Gaetano, Formica Rag. Ciro, Franzesi Sig. Gaetano, Galdi Dr. Giulio, Granati Dr. Feliciano, Martuscelli Dr. Vittorio, Petti On/le Raffaele, i quali chiedono di far constare ciò a verbale. Si sono astenuti i Consiglieri Sigg. De Fazio Prof. Mario, De Masi Sig. Maurizio, Mobilio Avv. Settimio e Palumbo Avv. Renato, i quali parimenti chiedono che la loro astensione sia inserita nel verbale.

Con che, a seguito delle votazioni innanzi riportate e udita la conclusiva relazione del Sindaco e su parere espresso dalla Commissione Consiliare di studio;

#### I L C O N S I G L I O

Premesso che con deliberazione consiliare n. 414 del 17 aprile 1953, vistata per ricevuta il 15 maggio succes-



sivo al n.28253, fu conferito mandato alla Giunta Municipale per la nomina dei tecnici ai quali attribuire l'incarico per la compilazione del Piano Regolatore generale della Città di Salerno, ai termini della legge sull'urbanistica;

Visto che, con deliberazione della Giunta Municipale del 23 aprile 1953 n.761, vistata per ricevuta il 15 detto al n.28093, tale incarico fu conferito, in esecuzione della predetta deliberazione, all'Ing.Arch.Prof.Flinio Marconi, Ordinario di urbanistica, presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma, con l'assistenza e la collaborazione dell'Ing.Dr.Luigi De Angelis e dell'Ing.Antonio Marano, ai quali fu aggiunto, in un secondo tempo, l'Arch.Prof.Alfredo Scalpelli, compilatore del Piano di ricostruzione della Città di Salerno, a suo tempo approvato dall'Amministrazione e nelle forme di legge;

Visto che, ai sensi dell'art.3 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n.1150, modificato dall'art.17 della legge 9/8/1954 n.640, con Decreto interministeriale dell'11 maggio 1954 n.391, il Comune di Salerno fu compreso nel primo elenco di quelli obbligati a redigere il Piano Regolatore generale del proprio territorio, cominciandosi il termine del 1° settembre 1956 per la presentazione di detto progetto;

Visto, altresì, la deliberazione del Commissario Prefettizio del 17 maggio 1955 n.1275, con la quale furono determinate le condizioni dell'incarico affidato ai prefati Ingg.Progettisti;

Visto che, in accoglimento di analoga istanza prodotta dal Comune, il termine per la presentazione del progetto del Piano Regolatore della Città, attese le difficoltà insorte nella redazione dello stesso, a causa dell'alluvione dell'ottobre 1954, fu, con Decreto del Ministero dei Lavori



Pubblici dell'8 ottobre 1956 n.3586, prorogato al 30 aprile 1957;

Visto che tale termine fu successivamente prorogato con altro Decreto del 18 maggio 1957 n.1568 al 31 dicembre 1957 e che, sempre in considerazione delle difficoltà della elaborazione del progetto e della necessità di una precisa elaborazione dello stesso, la scadenza della presentazione del progetto fu nuovamente prorogata al 30 aprile 1958, giusta decreto 7 marzo 1958 n.1414;

Visti i verbali delle sedute Consiliari del 25 gennaio u.s. n.4, del 3 e 10 febbraio decorso n.46 e 106, nonchè del 31 volgente n.140, contenenti le discussioni svoltesi sul progetto del Piano Regolatore presentato dagli Architetti Prof.Ing.Plinio Marconi, Prof.Ing.Alfredo Scalpelli e Ing.Antonio Marano;

Visto il progetto del Piano Regolatore generale come innanzi presentato dai progettisti e riscontrato lo stesso redatto in conformità delle norme contenute nel capo 3° della legge 17 agosto 1942 n.1150, nonchè delle istruzioni ministeriali di cui alla circolare 7 luglio 1954 n.2495;

D E L I B E R A

1) - Adottare, come adotta, - con le raccomandazioni e proposte di cui all'ordine del giorno su riportato - il progetto del Piano Regolatore generale del territorio del Comune di Salerno, redatto dagli Architetti Prof.Ing.Plinio Marconi, Prof.Ing.Alfredo Scalpelli e Ing.Antonio Marano. Tale progetto risulta costituito dagli elaborati prescritti che, per l'autentica, oltre alla firma degli Ingegneri progettisti, vengono controfirmati dal Sindaco-Presidente, dal



Consigliere Anziano e dal Segretario Generale.

2) - Mandare al Sindaco i provvedimenti inerenti e conseguenti alla pubblicazione del progetto del Piano Regolatore anzidetto, nonché l'eppletamento della procedura prevista dagli articoli 9 e 10 della Legge urbanistica innanzi citata, al fine di ottenere l'emanazione del Decreto ministeriale di emanazione, con espressa delega dei provvedimenti di redazione della istanza e di svolgimento di ogni altro adempimento, nella stessa legge previsto e di cui al paragrafo 3, della citata circolare ministeriale 7 luglio 1954 n.2495.

Firmati all'originale: Memma - Florio - Del Mastro

PREFETTURA DI SALERNO

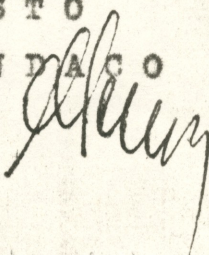
N°50067 Div.IV

Salerno, 19/7/1958

Visto ed approvata dalla G.P.A. nella seduta del 19/7

F.to = Il Prefetto Mondio

VISTO  
IL SINDACO



Per copia conforme  
IL SEGRETARIO GENERALE REGG.

